

GL *LRYHGu JLXJQR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
14	Italia Oggi	15/06/2023	<i>Ponti e viadotti, cantieri non invasivi con il metodo Top-down ideato dalla Deal (F.Merli)</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
28	Italia Oggi	15/06/2023	<i>Superbonus, deroghe tassative (C.Angeli)</i>	4
Rubrica Information and communication technology (ICT)				
1	Il Sole 24 Ore	15/06/2023	<i>Intelligenza artificiale, la Ue vara le prime regole</i>	5
Rubrica Lavoro				
1	Italia Oggi	15/06/2023	<i>Addio Anpal, poteri a Calderone (F.Cerisano)</i>	6
Rubrica Energia				
21	Il Sole 24 Ore	15/06/2023	<i>Le troppe barriere sull'idroelettrico (M.Sertori)</i>	7
Rubrica Professionisti				
38	Il Sole 24 Ore	15/06/2023	<i>Lauree direttamente abilitanti alla professione di Perito Industriale, Esposito Presidente C</i>	9
Rubrica Fisco				
37	Il Sole 24 Ore	15/06/2023	<i>Il superbonus resta al 110% con il cambio dell'impresa (G.Latour)</i>	10
Rubrica Normative e Giustizia				
41	Il Sole 24 Ore	15/06/2023	<i>Le novità sui risarcimenti dal superbonus 110% alla cybersecurity (P.Maciocchi)</i>	11
1	Italia Oggi	15/06/2023	<i>Cadono in comunione i crediti professionali, maturati durante il matrimonio ma riscossi dopo (D.Alberici)</i>	13

Ponti e viadotti, cantieri non invasivi con il metodo Top-down ideato dalla Deal

DI FILIPPO MERLI

Si chiama *Top-down*. Ed è il nuovo metodo non invasivo per la costruzione di ponti e viadotti. Ideato da Deal, la società ingegneristica del gruppo friulano Rizzani de Eccher, è già stato utilizzato negli Stati Uniti, in Marocco e in Colombia. E nei prossimi anni verrà adottato con le attrezzature più innovative applicabili a campate sino a 50 metri per un'infrastruttura in Messico e per un molo in Tanzania. Le attrezzature progettate e realizzate da Deal con Top-down, che secondo **Alessandro Rovera** e **Gilberto Dreas**, ceo e direttore tecnico dell'azienda, «è il più rispettoso dell'ambiente», consentono la costruzione dall'alto di ponti e viadotti, incluse le relative fondazioni, con ampio utilizzo di componenti prefabbricati. Queste soluzioni, oltre a velocizzare i tempi di costruzione, permettono di realizzare cantieri in zone ed ecosistemi ad alto interesse naturalistico, come paludi e aree acquitrinose, o in contesti con condizioni avverse per la costruzione con metodi ordinari.

Nella città marocchina di Laâyoune, con una commessa del valore di 10 milioni e 800 mila euro, è in corso di costruzione un nuovo molo a mare lungo 3,2 chilometri per accedere



Il sistema Top-down della Deal

re alle strutture di ormeggio del nuovo porto dei fosfati, di cui il paese nordafricano è tra i principali produttori ed esportatori mondiali.

Per il progetto Eacop (East african crude oil pipeline) Deal si è affidata al sistema Top-down per la realizzazione sulla costa tanzaniana del molo in cui il petrolio grezzo dell'oleodotto Uganda-Tanzania sarà caricato sulle navi oceaniche. La costruzione del molo inizierà dal mare aperto, dov'è possibile consegnare tutti i materiali via nave, e termina sulla battigia dove, per effetto del terreno melmoso e delle variazioni di quota del mare a causa delle maree, non si può operare né con attrezzature marine.

Deal ha anche acquisito un'importante commessa nella zona turistica della città di Cancun, in Messico, dove la metodologia Top-down permetterà di realizzare di una sezione del ponte Nichuptè, salvaguardando l'ambiente e minimizzando gli impatti durante le fasi costruttive. In North Carolina, negli Usa, le nuove apparecchiature hanno consentito al gruppo di Rizzani di costruire un intero viadotto, il *Washington Bypass*, esclusivamente con accesso dal lato della porzione dell'opera già costruita. In Colombia, invece, Deal si è occupata della realizzazione del Viaducto Gran Manglar, viadotto di 5,4 km.

© Riproduzione riservata



La circolare n. 13/E dell'Agenzia delle Entrate chiarisce la rigidità del requisito della Cila

Superbonus, deroghe tassative

La detrazione sul fotovoltaico è ampia per il terzo settore

DI CRISTIAN ANGELI

Le deroghe per accedere al Superbonus al 110% sono tassative e le porte dell'aliquota maggiorata sono chiuse per i titoli abilitativi diversi dalla Cila (comunicazione inizio lavori asseverata). È ampia invece la detrazione sugli impianti fotovoltaici per il terzo settore (Onlus e volontariato), che può agevolare altresì l'installazione di sistemi di accumulo integrati, anche se eseguita in un secondo momento. A chiarire questi ed altri punti è giunta il 13 giugno 2023 la circolare n. 13 dell'Agenzia delle entrate (si veda ItaliaOggi del 14/06/2023), volta a colmare i dubbi sulla disciplina del Superbonus a seguito delle modifiche introdotte dal decreto aiuti 4 (dl 176/2022), dalla legge di bilancio 2023 (l 197/2022) e dal decreto blocco cessioni (dl 11/2023).

La circolare si è resa neces-



L'interpretazione è rigida

saria dato il susseguirsi di novelle che hanno interessato la disciplina della maxi detrazione edilizia. Prima tra tutte, si fa riferimento al progressivo decalage della sua aliquota agevolativa imposto dal decreto aiuti 4. Quest'ultimo, infatti, come richiamato dall'Agenzia nella circolare, ha modificato il co. 8 bis dell'art. 119 del decreto rilancio (dl 34/2020), fissando la data di scadenza del 110% nel 31 dicembre 2022 e portandolo al 90% fino al 31 di-

cembre 2023 (70% nel 2024 e 65% nel 2025). Tuttavia, la legge di bilancio ha poi introdotto delle deroghe in cui tale disciplina non si applica (l 197/2022, art. 1, co. 894), prevedendo requisiti per i condomini e per le persone fisiche al ricorrere dei quali il 110% può essere conservato per tutto il 2023.

La circolare n. 13/E chiarisce proprio tale punto, e specifica che "le deroghe previste dall'articolo 1, comma 894, della legge di bilancio 2023 sono tassative". L'interpretazione dell'Agenzia è quindi rigida, andando ad escludere tutte le ipotesi non espressamente previste dal dettato normativo. Coerentemente, il documento di prassi pone l'accento sulla necessità della Cila per rientrare nelle deroghe. Queste, infatti, legano l'eccezionale mantenimento del 110% al momento in cui lo specifico titolo abilitativo è presentato in comune, con la precisazione che "a prescin-

dere dalla circostanza che in applicazione del TU dell'edilizia i lavori richiedano un titolo edilizio diverso, la mancata presentazione della Cila nei termini sopra evidenziati non consente al contribuente di accedere alle predette deroghe". Successivamente, la circolare ripercorre le novità introdotte dal dl 11/2023, soprattutto in riferimento al tema delle varianti, chiarendo che queste - ai fini fiscali - possono riguardare anche elementi non prettamente progettuali: in altre parole, è possibile cambiare impresa esecutrice dei lavori senza per questo sfiorare i termini per conservare l'aliquota più alta, che restano legati alla Cila originaria.

Un'altra modifica al Superbonus che la circolare esplora è quella apportata dalla legge di bilancio 2023 con il suo art. 1, co. 10, lett. a), che ha esteso la detrazione per l'installazione di impianti solari fotovoltaici (dl 34/2020,

art. 119, co. 5) anche a Onlus, organizzazioni di volontariato e Aps (associazioni di promozione sociale). Considerato che il co. 6 dell'art. 119 prevede che la detrazione di cui al co. 5 è riconosciuta anche per l'installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati nei pannelli solari, le Entrate chiariscono con la circolare che lo stesso meccanismo opera per Onlus e Aps. Tali operatori del terzo settore, si ricorda, possono accedere al bonus per installare pannelli solari in aree o strutture non pertinenti, diverse da quelle dove sono realizzati i lavori rientranti nel Superbonus e anche se di proprietà di terzi, purché siano situati all'interno di centri storici.

10 ONLINE Il testo del documento su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata



